

CHIARIMENTI BANDO PROT. 10782 del 08/10/20

Quesito

Con riferimento ai termini di esecuzione, nel Bando è riportata una durata pari a 240 giorni, nel Disciplinare di Gara un tempo di 600 giorni, mentre nel Cronoprogramma allegato al progetto esecutivo viene riportata una tempistica di circa 3 mesi. Si chiedono delucidazioni In merito.

Risposta

La durata complessiva dei lavori da considerare è quella indicata nella sezione II.3 del bando di gara ovvero **240 (duecentoquaranta) giorni naturali** e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori. Il resto sono refusi dovuti alla riduzione del lotto stralcio.

Quesito

Con riferimento all'Offerta Tecnica, nel Disciplinare di Gara gli "Elementi di valutazione di natura qualitativa" riportati nella tabella a pag. 28 risultano in numero di 5 (denominati con lettere da A a E), mentre a pag. 29 dello stesso disciplinare ne sono riportati 6 (da A a F) peraltro diversi anche in corrispondenza della stessa denominazione letterale. Si chiedono delucidazioni in merito.

Risposta

Si precisa che gli elementi di valutazione di natura qualitativa sono quelli indicati a pagina 28 del disciplinare ed alla corrispondente sezione IV del bando di gara .

Quanto indicato a pagina 29 del disciplinare è un refuso che determina la seguente precisazione

ELEMENTO A –

(Elemento A: soluzioni tecniche migliorative alle opere di progetto volte ad ottenere una migliore funzionalità dell'intervento in termini di efficienza, sicurezza e di durabilità nel tempo, anche con riferimento alle opere di protezione costiera esistenti ridurne la manutenzione- PUNTI MAX (30)

La Commissione giudicatrice nell'affidamento dei punteggi relativi all'elemento A è tenuta al rispetto dei seguenti criteri metodologici di valutazione: L'elemento dovrà essere descritto attraverso una relazione tecnica composta da max 10 pagine A/4 oltre ad eventuale fascicolo schede materiale ed eventuali elaborati grafici in formato max A/3.

ELEMENTO B – Soluzioni tecniche migliorative delle fasi di lavoro, delle modalità operative e dei servizi complementari da effettuare per ottemperare a quanto previsto dal progetto a base di gara, dal quadro autorizzativo dell'intervento e dall'integrazione delle opere di progetto con lo stato di fatto. PUNTI MAX (20)

La Commissione giudicatrice nell'affidamento dei punteggi relativi all'elemento B è tenuta al rispetto dei seguenti criteri metodologici di valutazione: L'elemento dovrà essere descritto attraverso una relazione tecnica composta da max 10 pagine A/4 oltre ad eventuale fascicolo schede materiale ed eventuali elaborati grafici in formato max A/3.

ELEMENTO C – Soluzioni migliorative all’organizzazione del cantiere, in relazione ai mezzi marittimi e terrestri impiegati per i lavori, alle attrezzature ed alla gestione di soluzioni organizzative finalizzate a ridurre l’impatto ambientale del cantiere e delle lavorazioni di progetto- PUNTI MAX (15)

La Commissione giudicatrice nell’affidamento dei punteggi relativi all'elemento C è tenuta al rispetto dei seguenti criteri metodologici di valutazione: L'elemento dovrà essere descritto attraverso una relazione tecnica composta da max 10 pagine A/4 oltre ad eventuali elaborati grafici in formato max A/3.

ELEMENTO D – Gestione delle interferenze con il traffico marittimo e con le attività locali e con la balneazione- PUNTI MAX (10)

La Commissione giudicatrice nell’affidamento dei punteggi relativi all'elemento D è tenuta al rispetto dei seguenti criteri metodologici di valutazione: L'elemento dovrà essere descritto attraverso una relazione tecnica composta da max 10 pagine A/4 oltre ad eventuali elaborati grafici in formato max A/3.

ELEMENTO E – Soluzioni tecniche migliorative alle azioni e proposta di piano di monitoraggio ante operam, in corso d’opera e post operam previste su tutte le componenti ambientali interessate dai lavori come consigliato dall’ARPAC-- PUNTI MAX (10)

La Commissione giudicatrice nell’affidamento dei punteggi relativi all'elemento E è tenuta al rispetto dei seguenti criteri metodologici di valutazione: L'elemento dovrà essere descritto attraverso una relazione tecnica composta da max 10 pagine A/4 oltre ad eventuali elaborati grafici in formato max A/3.

Quesito

Con riferimento alla Relazione Generale (cfr. Rel.01 pag. 10) ed al Computo Metrico (cfr. Rel.e.02 pag. 1) si è previsto che le attività di escavazione nel Porto di Acciaroli vengano eseguite per 28.000 mc. Nell’elaborato Rel.03 (Documentazione escavo: interventi di escavo e ripascimento (Intervento 1 – Pollica) ed in particolare nella documentazione relativa alla “Relazione Specialistica Escavo e Ripascimento” viene riportata una tabella con il bilancio del dragaggio con indicazione dei mc di sedimento da dragare, per ogni maglia caratterizzata, con l’indicazione della tipologia di classificazione e delle ipotesi di gestione. Da essa si evince che, sulla base delle risultanze delle indagini eseguite, su un dragaggio di complessivi mc. 24.500, possono essere impiegati per ripascimento 19.500 mc, in quanto ricadenti nella classe A, e 4.500 mc. devono essere conferiti a discarica (classe B, C e D). Si chiedono delucidazioni in merito, non avendo la scrivente rinvenuto nella documentazione di gara l’autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Risposta

Si precisa che l’intervento 1, descritto a pagina 10 della relazione generale ed alla voce 1 del computo metrico estimativo, è relativo all’escavo meccanico del materiale sabbioso nell’avamposto di Acciaroli ed al trasferimento dello stesso materiale nella cella di protezione antistante l’abitato della frazione di Pioppi.

La tabella indicata nella Relazione Rel.03 si riferisce ad un altro intervento complementare per il quale è stata eseguita una campagna di caratterizzazione dei sedimenti che interessa, in parte, (solo per area 16) anche il sito di prelievo dell’escavo meccanico in argomento.

Tale sito è riportato nella maglia di lato 200 metri, indicata come area 16, nella figura 4, a pagina 14 della Relazione Rel.03.

Pertanto l'escavo meccanico previsto per l'intervento di ripascimento di Pioppi deve essere eseguito nello specchio acqueo antistante il Porto di Acciaroli e precisamente nell'area 16 sopra indicata, per un quantitativo di 28000 mc.

Riguardo l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento, la stessa sarà oggetto di apposita Ordinanza da emettersi da parte del Comune di Pollica.

Quesito

Con riferimento alla Relazione Generale (cfr. Rel.01 pag. 12) ed al Computo Metrico (cfr. Rel.e.02 pag. 2) si è previsto che le attività di escavazione nel Porto di Casal Velino vengano eseguite per 39.200 mc. Nel Decreto di Autorizzazione n. 215 del 19/10/2018, rilasciato dalla Regione Campania ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed allegato alla documentazione di gara, si evince che risulta autorizzato un volume di dragaggio pari a 30.000 mc. Si chiedono delucidazioni in merito.

Risposta

Si precisa che l'intervento 2, descritto a pagina 12 della relazione generale ed alla voce 5 del computo metrico estimativo, è relativo all'escavo meccanico del materiale sabbioso nell'avamposto di Casal Velino per circa 30.000,00 ed al trasferimento dello stesso materiale nella cella di protezione antistante il lungomare cittadino. La restante quantità per stimati mc. 9.200,00 è relativa ad operazioni di ripristino in loco di materiali operazioni di ripristino degli arenili di cui alla lettera g) art. 2 del DM. 15/07/2016 n. 173, operazioni che non necessitano di Autorizzazione ex art. 109 del D.,lgs 152/06 e s.m.i.;

Il quantitativo da considerare è pari a mc 39.200.

Il RUP arch. Angelo Gregorio

